

**Il decreto "dignità"** Tutte le piattaforme dovranno trattare i loro lavoratori come dipendenti con "il diritto alla disconnessione"

# Contratto e salario minimo: il piano Di Maio per i rider

» STEFANO FELTRI

**C**hi lavora per una piattaforma che offre servizi via app sarà "considerato prestatore di lavoro subordinato", cioè un dipendente, anche se non c'è un orario di lavoro rigido e se è un algoritmo a decidere cosa fare e quando.

La linea del governo Conte è drastica, senza precedenti a livello internazionale: i fattorini che consegnano il cibo in bicicletta e tutti i lavoratori della cosiddetta "gig economy", che oggi sono i nuovi super precari, diventeranno il simbolo della controriforma targata Cinque Stelle. Tutti dipendenti, tutti sindacalizzati, con ferie e contributi, tutti con un "trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità e qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti dal contratto collettivo applicabile all'attività prestata". E quando non c'è un contratto collettivo, valgono "i minimi previsti per prestazioni analoghe", quelle del contratto collettivo "del settore o della categoria più affine".

**SONO QUESTI** i contenuti del provvedimento che il ministro dello Sviluppo e del Lavoro Luigi Di Maio ha preparato con la sua squadra di con-

## La prossima mossa

L'obiettivo è correggere anche il decreto Poletti su tempo determinato e somministrazione

siglieri economici guidati dal professor Pasquale Tridico ("commissione di studio lavoro e welfare") per mettere ordine nel settore che ha individuato come priorità: quello che comprende i rider, fattorini in bicicletta che ha voluto incontrare già nel primo giorno di mandato.

Sul Blog delle Stelle ieri Di Maio ha anticipato il nome del provvedimento: "Decreto dignità". Prevederà il divieto di pubblicità per il gioco d'azzardo, un tentativo di vincolare gli incentivi alle imprese alla permanenza in Italia, l'abolizione di alcuni strumenti anti-evasione fiscale come spesometro e studi di settore e poi il lavoro. La grande battaglia sarà sulla riforma del decreto Poletti, cioè sui correttivi al Jobs Act del governo Renzi. L'intervento di più ampia portata, che verrà presentato nei prossimi giorni, sarà sui contratti a termine e sul lavoro in somministrazione (quello tramite agenzia, esplosivo negli ultimi anni). Ma la prima decisione dal forte impatto simbolico riguarda i rider: sette articoli del "decreto dignità".

**OGGI LA SITUAZIONE** è quella descritta dalla ricerca pubblicata dall'Istituto nazionale delle politiche pubbliche firmata da Stefano Sacchi (il presidente) e Dario Guarascio: a parte Amazon che ha

1058 dipendenti (dati 2016) per la sua rete logistica, le altre piattaforme hanno pochissimi dipendenti. Se Google si ferma a 195 e Facebook a 22, i tre leader delle consegne di cibo hanno rispettivamente 70 dipendenti Deliveroo, 45 Foodora e 80 Just-Eat. Foodora ricorre poi a collaborazioni coordinate continue (co.co.co.) per i suoi rider, mentre Deliveroo prevede soltanto contratti di collaborazione occasionale o la partita Iva per chi supera i 5.000 euro all'anno. Just-Eat invece contrattualizza i dipendenti con co.co.co. ma tramite intermediari.

Tutto questo potrebbe però cambiare a breve, con il "decreto dignità". I fattorini dovranno diventare lavoratori come gli altri. L'articolo 3 della bozza di decreto recita: "Non è consentito retribuire a cottimo, in tutto o in parte, le prestazioni di lavoro svolte tramite piattaforme, applicazioni e algoritmi elaborati dal datore di lavoro o per suo conto". Si paga la disponibilità e poi, per chi viene davvero utilizzato, le consegne, ma ai fattorini viene garantito anche il "diritto alla disconnessione": il datore di lavoro non può inviare comunicazioni "per un periodo di almeno 11 ore consecutive o ogni 24 ore" dopo l'ultimo turno di disponibilità.

La sanzione per chi sgarra va da 250 a 1.250 euro per ciascun periodo e ciascun lavoratore. Basta mandare una notifica o una mail a tutti i rider per trasformare la multa in un salasso.

Anche l'algoritmo, il cuore delle app, verrà depotenziato: potrà essere utilizzato solo dopo un periodo "di esperimento" negoziato con i sindacati che avranno il diritto di conoscere i risultati e l'impatto della formula, anche per quanto riguarda il rating, cioè il giudizio degli utenti che oggi è decisivo per la retribuzione del rider.

**IL BUSINESS** delle piattaforme riuscirà a sopravvivere a questo aumento del costo del lavoro e della rigidità dei contratti? O seguirà il destino di Uber, sempre più marginale nel mercato italiano dopo che una sentenza ha vietato la condivisione di auto private nel servizio Uber Pop? È presto per dirlo. Ma per combattere la sua prima battaglia da ministro Di Maio è disposto a correre il rischio di mettere in discussione l'esistenza stessa del settore, come dimostra la linea durissima scelta. "Porteremo questo decreto al primo consiglio dei ministri utile, spero entro la fine di giugno in modo da risolvere la situazione in poche settimane", ha scritto ieri sera Di Maio su Facebook..

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'ITALIA DELLA GIG ECONOMY



## Piattaforme di lavoro: Modelli organizzativi

**1 Modello Deliveroo**  
 Piccolo nucleo di dipendenti prevalentemente con contratto a TI.  
 +  
 Rider con collaborazioni occasionali; si trasformano in rapporti di lavoro autonomo se il compenso annuo supera i 5.000 euro

**2 Modello Foodora**  
 Piccolo nucleo di dipendenti prevalentemente con contratto a TD.  
 +  
 Rider con contratto co.co.co.

**3 Modello Just Eat**  
 Piccolo nucleo di dipendenti prevalentemente con contratto a TD.  
 +  
 Rider: rapporto attraverso società ausiliaria che stipula contratti co.co.co.

**La ricerca**  
 La tabella è tratta dal policy brief dell'I-napp firmato da Dario Guarascio e Stefano Sacchi sulle piattaforme

**426.355**

**euro**  
 I ricavi per ogni dipendente che ha realizzato Facebook in Italia nel 2016. La filiale locale Impiega solo 22 persone

	DIPENDENTI 2016	AVVIAMENTI 2016-2017	FORMA CONTRATTUALE DEGLI AVVIAMENTI 2016-2017 (%)					TURN OVER
			T. IND.	T. DET.	SOMMINISTRAZIONE	CO.CO.CO.	ALTRO	
<b>amazon</b> Logistica	1.058	7.133	10,1	0	89,7	0	0,2	1229%
<b>amazon</b> Service	111	58	68,2	2,6	0	0	29,2	47%
<b>G</b>	195	66	37,4	3,8	53,0	0	5,8	60%
<b>f</b>	22	6	77,8	0	0	0	22,2	34%
<b>B</b> Foodogy	239	67	6,0	52,0	37,0	0	5,0	52%
<b>o</b> casa.it	135	25	40,6	32,4	7,0	0	20,0	48%
<b>subito</b>	111	36	66,2	0	16,0	5,3	12,5	48%
<b>deliveroo</b>	70	30	80,0	18,5	0	1,5	0	54%
<b>foodora</b>	45	1.814	0,6	1,7	0	92,2	0,2	156%
<b>JUST EAT</b>	80	37	22,5	56,0	16,0	0	5,4	84%

## IL POST SUL BLOG

### I 4 punti dell'intervento

**CON UN POST** sul "blog delle stelle" il ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico Luigi Di Maio ha annunciato i quattro pilastri del "decreto dignità", che dovrebbe essere il primo provvedimento del governo Conte sulle materie di competenza del leader M5S. L'obiettivo è "ristabilire i diritti sociali dei cittadini". Questi i punti fondamentali.

**IMPRESE.** Eliminazione di alcuni strumenti anti-evasione: spesometro, redditometro e studi di settore. "L'era della martirizzazione degli imprenditori è finita"

**DELOCALIZZIONE.** "Chi prende fondi pubblici non può andare all'estero", scrive Di Maio. "Se lo Stato ti dà una mano il lavoro lo devi creare in Italia e devi dare lavoro ben retribuito e tutelato ai lavoratori italiani".

**LAVORO.** "Il Jobs Act è andato nella direzione dell'eliminazione di diritti e tutele, noi faremo esattamente l'opposto".

**AZZARDO.** Stop alla pubblicità del gioco d'azzardo, così come è vietata la pubblicità delle sigarette, sarà vietata quella del gioco d'azzardo, perché "entrambi nuocciono gravemente alla salute dei cittadini".

